

LEGENDA:

- PERCORSO DINO COLTRO
- CAVE
- FIUMI
- PISTA CICLABILE
- CONFINI COMUNALI
- SEDI OPERATIVE ECOMUSEO
 - Manufatto idraulico del Gangaion
 ☞ Ronco all'Adige
 - Paesaggio di valle e delle bonifiche
 - Casa Museo Dino Coltro
 ☞ San Giovanni Lupatoto
 - Paesaggio della risaia e delle corti
 - Casa Bombardà
 ☞ San Giovanni Lupatoto
 - Paesaggio della piantata
 - Area naturalistica Casino Riva (cave)
 ☞ Ronco all'Adige
 - Paesaggio delle cave
 - Edificio 13 - Ex Zuccherificio
 ☞ Legnago
 - Paesaggio agro industriale



SOGGETTO COORDINATORE



COMITATO DEI PARTNER

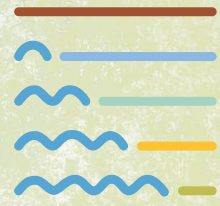


CONSORZIO DI BONIFICA Manufatto idraulico



Il Consorzio di Bonifica è un ente pubblico economico che effettua interventi per la difesa e la conservazione del territorio grazie ad attività di bonifica con opere idrauliche e irrigue. Recuperando il manufatto idraulico del Gangaion, risalente al XVII secolo, l'ente ha avviato il progetto di creazione di un Ecomuseo.

The Reclamation Consortium is a public economic body that carries out interventions for the protection and preservation of the territory through land reclamation activities, with hydraulic and irrigation works. By recovering the Gangaion hydraulic artifact, dated back to the 17th century, the public body launched the project of creating an Ecomuseum.



AQUAE PLANAE ECOMUSEO PIANURA VERONESE

#EXPLORE PIANURA VERONESE

Contatti

Telefono:
+39 339 3358766

E-mail:
info@ecomuseoquaeplanae.it
humanitas.act@gmail.com

Sito web:
www.ecomuseoquaeplanae.it
www.humanitasact.it

Infopoint:
Casa Bombardà
Via Pontoncello, 13
37059 San Giovanni Lupatoto VR

Sede principale:
Manufatto idraulico del Gangaion
Località Gangaion, 5
37055 Ronco all'Adige VR

Ecomuseo

Che cos'è Aquae Planae?
Un Ecomuseo ha la funzione di salvaguardare, valorizzare e rendere fruibili i luoghi e i paesaggi teatro del passato, presente e futuro. Aquae Planae, Ecomuseo della Pianura Veronese è un progetto che intende far conoscere uno spazio, unicum storico e naturalistico, dove la mancata urbanizzazione ha permesso il mantenimento dell'autenticità. Il nome richiama la conformazione del territorio, di cui i fiumi di risorgiva e l'Adige sono elementi qualificanti.

Che cosa fa l'Ecomuseo?
Aquae Planae si prefigge l'obiettivo di valorizzare il Genius Loci della Pianura Veronese attraverso eventi, esperienze, itinerari e attività didattiche. Gli abitanti e i turisti saranno accompagnati alla scoperta del territorio attraverso luoghi simbolo e percorsi dedicati ai cinque paesaggi tematici individuati dagli storici.

What is Aquae Planae?
An Ecomuseum has the function of safeguarding, enhancing, and making the places and landscapes that are theater of the past, present, and future, usable. Aquae Planae, Ecomuseum of the Veronese Plain is a project that intends to make known a space that is a historical and naturalistic unicum, where the lack of urbanization has allowed the maintenance of authenticity. The name recalls the conformation of the territory, of which the resurgence rivers and the Adige are qualifying elements.

What does the Ecomuseum do?
Aquae Planae aims to enhance the Genius Loci of the Veronese Plain through events, experiences, itineraries and educational activities. Inhabitants and tourists will be accompanied to discover the area through symbolic places and routes dedicated to the five thematic landscapes identified by historians.

I cinque paesaggi

Paesaggio di valle e delle bonifiche:
si caratterizza per l'abbondanza d'acqua di risorgiva la quale dopo un'importante opera di bonifica ha reso possibile lo sviluppo dei centri abitati e dell'attività agricola.

Landscape of the valley and reclamation:
is characterized by the abundance of resurgent water which after a major reclamation work made possible the development of settlements and agricultural activity.

Paesaggio della risaia e delle corti:
si afferma dal 1500 con la risicoltura che porta allo sviluppo del sistema delle grandi corti rurali, fulcro produttivo e modello sociale per la Pianura nel tempo.

Landscape of the rice field and courts:
established since 1500 with rice farming that led to the development of the system of large rural courts, a productive fulcrum and social model for the Plain over time.

Paesaggio della piantata:
compare già nel 1500 e nel 1700 copre quasi la metà dei campi coltivati. Oggi ha subito una repentina riduzione a causa del progresso tecnologico anche se sono in atto alcuni progetti di ripristino.

Landscape of the plantation:
appears as early as the 1500s and in the 1700s covers almost half of the cultivated fields. Today it has undergone a sudden reduction due to technological progress although some restoration projects are underway.

Paesaggio delle cave:
è il risultato dell'espansione dell'industria laterizia nella seconda metà del '900, avvenuta grazie all'abbondanza di materia prima e manodopera. Dagli anni '70 molte cave sono state dismesse e hanno subito un processo di rinaturalizzazione.

Landscape of quarries:
is the result of the expansion of the brick industry in the second half of the 1900s, which occurred due to the abundance of raw material and labor. Since the 1970s, many quarries have been decommissioned and undergone a process of renaturalization.

Paesaggio agro industriale:
è a vocazione principalmente agricola, con colture di pregio legate al comparto ortofruticolo e cerealicolo. I sistemi industriali hanno produzioni legate al comparto agricolo e zootecnico.

Agro-industrial landscape:
is mainly agricultural in character, with valuable crops related to the fruit and vegetable and cereal sectors. Industrial systems have productions related to the agricultural and livestock sectors.

Presso le sedi operative è possibile conoscere le proposte tematiche dedicate ai 5 paesaggi.

At the different operating sites of the ecomuseum, it is possible to learn about the thematic proposals dedicated to the 5 landscapes.



PALÙ



Il territorio compreso nel Comune di Palù, come testimonia il nome, nasce dalla bonifica di una vasta zona che prende il nome di Palus Communis Veronae. Questa area è solcata dai Fiumi Bussè e Mirandolo, i quali contribuiscono al mantenimento delle numerose coltivazioni e all'approvvigionamento idrico dei paesi limitrofi. Tradizionalmente le colture principali erano rappresentate dalla mela e dal riso Vialone Nano ma quest'ultima coltivazione è stata ormai abbandonata per lasciare spazio a coltivazioni orticole come il melone. In questo Comune hanno sede diverse ville, come Villa Maffei Rizzardi (XV secolo), e architetture religiose, come la Chiesa sconscrata di San Zenone.

The territory included in the Municipality of Palù, as its name testifies, originates from the reclamation of a vast area named Palus Communis Veronae, an area furrowed by the Bussè and Mirandolo Rivers, which contribute to the maintenance of numerous crops and to the water supply of neighboring villages. Traditionally, the main crops were apple and Vialone Nano rice but this last cultivation has now been abandoned to make room for horticultural crops such as melon. This Municipality is home to several villas, such as Villa Maffei Rizzardi (15th century) and religious architecture, such as the deconsecrated Church of San Zenone.



RONCO ALL'ADIGE



Ronco all'Adige è un vasto comune che presenta una storia molto antica. Il suo nome richiama lo scorrere delle acque del fiume Adige nel territorio e la roncola, attrezzo utilizzato per tagliare arbusti e piccoli rami, pertanto utile alla bonifica. L'area, seppur già abitata in epoca romana, vide un'importante sviluppo economico solo nel XIII secolo, durante le dominazioni di Scaligeri (1262-1387) e Veneziani (1405-1797). Molteplici sono gli edifici sacri situati in questo comune, ma uno ha una storia particolare: secondo la tradizione, dal Campanile della Chiesa di Ronco all'Adige, Napoleone ha diretto la Storica Battaglia di Arcole.

Ronco all'Adige is a vast municipality with a very ancient history. Its name recalls the billhook, a tool used to cut shrubs and small branches, therefore useful for land reclamation and the flow of water of the Adige River in the area. Although the area was already inhabited in Roman times, it saw an important economic development, only in the 13th century during the Scaliger (1262-1387) and Venetian (1405-1797) dominations. There are many religious buildings located in this municipality, but one has a special history: according to tradition, Napoleon directed the Historic Battle of Arcole from the Bell Tower of the Church of Ronco all'Adige.



ISOLA RIZZA



Il paese risulta essere abitato fin dalla preistoria: le inondazioni hanno modificato nei secoli la struttura del territorio e in parte cancellato le tracce degli insediamenti che si sono succeduti. L'area è attraversata dal fiume Piganzo e lambita dal fiume Bussè: la ricchezza d'acqua di questa zona è testimoniata anche dal nome "isola" che richiama le caratteristiche dell'abitato, sopraelevato rispetto a boschi e paludi circostanti. Ancora oggi il territorio è suddiviso in diverse località che corrispondono alle vecchie corti rurali di un tempo: le ville venete e gli edifici religiosi situati in quest'area ne testimoniano le antiche tradizioni.

The town turns out to have been inhabited since prehistoric times: floods over the centuries have modified the structure of the area and have partly erased the traces of the settlements that have occurred over the centuries. The area is crossed by the Piganzo River and lapped by the Bussè River: the abundance of water in this area is also evidenced by the name "island," which recalls the characteristics of the settlement, elevated above the surrounding forests and marshes. Even today, the area is divided into several localities that correspond to the old rural courts of the past: the Venetian villas and religious buildings located in this area testify to the tradition of this area.



SAN PIETRO DI MORUBIO



Il nome di questo Comune richiama il corso d'acqua che scorreva in questo territorio, la Fossa di San Pietro; la seconda parte del toponimo potrebbe derivare dai nobili che abitavano quest'area (Rubiani) oppure dal gelso (in dialetto "moraro") molto diffuso in queste zone. I primi documenti che trattano di questa municipalità risalgono al XII secolo, quando diverse casate nobiliari presidevano l'area: le molteplici ville e corti ne sono ancora oggi la testimonianza. Con lo sviluppo economico del XVII secolo emerge la vocazione prevalentemente agricola di questo territorio, anche se dagli anni '50 del '900 il settore secondario risulta molto importante; in particolare vi sono numerose piccole e medie aziende artigiane per la lavorazione del mobile d'arte e del ferro battuto.

The name of this municipality recalls the watercourse that used to flow through this territory, the Fossa di San Pietro; the second part may derive from the nobles who inhabited this area (Rubiani) or from the mulberry tree (in dialect "moraro") very common in these areas. The earliest documents dealing with this municipality date from the 12th century, when several noble families presided over the area: the many villas and courts still bear witness to this. With the economic development of the 17th century, the predominantly agricultural vocation of this area emerged, although since the 1950s the secondary sector has been very important; in particular, there are numerous small and medium-sized artisan companies for the manufacture of art furniture and wrought iron.



ROVERCHIARA



Situato alla destra del fiume Adige e attraversato dal fiume Bussè, questo comune è citato nei documenti della Diocesi di Verona già nel IX secolo. Diverse sono le teorie che spiegano l'etimologia del nome: quella più accreditata è che derivi da Rubecclara, parola che indica una campagna piena di rovi. La zona era caratterizzata dalla presenza di un'antica palude: si possono ancora oggi trovare numerose cave e acquitrini. Il fiume Adige, durante il periodo veneziano (1405-1797), rappresentava un'importante via di comunicazione, infatti Roverchiara ospitava un fervente porto commerciale. Attualmente il territorio risulta una fertile campagna orientata alla produzione.

Located to the right of the Adige River, and with the Bussè River flowing through it, this municipality is mentioned in the documents of the Diocese of Verona as early as the 9th century. There are several theories explaining the etymology behind its name: the most accredited is that it derives from Rubecclara, indicating a countryside full of brambles. The area was characterized by the presence of an ancient swamp: numerous quarries and marshes can still be found today. The Adige River represented an important communication route during the Venetian period (1405-1797); in fact, Roverchiara was home to a major commercial port. Currently, the area is a very fertile, production-oriented countryside.



LEGNAGO



Questa città venne abitata sin dall'Età del Bronzo (XIII secolo a.C.), come testimoniano molteplici tracce, e in epoca romana, grazie alla fertilità delle campagne, divenne un grande centro per la Pianura. Il fiume Adige ha svolto nei secoli una funzione fondamentale dal punto di vista commerciale e difensivo. L'area viene ricordata anche per il grande fervore culturale: il comune diede i natali a grandissimi personaggi storici quali Cotta, Cavalcaselle, Piccinato, Salieri, Minghetti e Limoni. Dalla fine del XIX secolo, Legnago fu inoltre protagonista di un importante sviluppo industriale. La maggior parte delle opere architettoniche che testimoniano la storia della città vennero distrutte da due rovinose piene dell'Adige e dai bombardamenti subiti durante la Seconda guerra mondiale. Ad oggi, oltre al settore agricolo, anche il comparto secondario e culturale ricoprono un ruolo rilevante.

This city was inhabited since the Bronze Age (13th century B.C.), as demonstrated by multiple traces, and in Roman times, thanks to the fertility of the countryside, it became a major center for the Plain. Over the centuries, the Adige River has played a fundamental function, commercially and defensively. The area is also remembered for its great cultural fervor: moreover, the town was the birthplace of great historical figures such as Cotta, Cavalcaselle, Piccinato, Salieri, Minghetti and Limoni. Until the end of the 19th century, Legnago was also the protagonist of an important industrial development. Most of the architectural works that testified to the town's history were destroyed by two ruinous floods of the Adige River, and the bombing, suffered during World War II. To this day, in addition to the agricultural sector, the secondary and cultural sectors also play a significant role.



VILLA BARTOLOMEA



Il toponimo deriva dal latino "vicus" che indica un piccolo borgo dedicato a San Bartolomeo. Questo comune è situato nel cuore delle valli grandi veronesi ed è stato abitato sin dall'età del bronzo. Il territorio è delimitato a sud dal Tartaro-Canal Bianco e a nord dal fiume Adige, risorsa preziosa ma anche fonte di pericolo, a causa di tante rotte, le più rovinose quelle del 589 e del 1434. Dopo quella del 589, il territorio circostante il comune è diventato una palude. Solo in seguito alla costruzione di argini, il paese è stato bonificato, rendendolo abitabile e il terreno fertile per le coltivazioni. Attualmente è un luogo di interesse agricolo e si può definire un posto tranquillo dove respirare aria di campagna.

The place name derives from the Latin word "vicus," meaning a small village dedicated to St. Bartholomew. This municipality is located in the heart of the Great Valleys of Verona and has been inhabited since the Bronze Age. The territory is bordered to the south by the Tartaro-Canal Bianco and to the north by the Adige River, a valuable resource but also a source of danger because of many routes, the most ruinous being those of 589 and 1434. After that of 589, the territory surrounding the municipality became a swamp. Only after the construction of embankments was the town reclaimed, making it habitable and the land fertile for cultivation. It is currently a place of agricultural interest and can be described as a quiet place to breathe country air.



CASTAGNARO



Situato a sud della Provincia di Verona è stato abitato sin dal secondo millennio a.C. Il suo nome deriva dal latino castanarium, ossia "luogo di ippocastani". Un tempo il paese era infatti caratterizzato dalla presenza di numerosi castagni dei quali solo quattro sono ancora vivi. Nello stemma del comune è rappresentato "il ponte della Rosta", una diga realizzata alla fine del XVIII secolo per regolare il corso del fiume Adige che confluiva nel profondo Canale Castagnaro, successivamente chiuso. Ad oggi il settore agricolo ricopre un ruolo molto importante, ma risulta fiorente anche l'attività industriale.

Located south of the Province of Verona, it has been inhabited since the second millennium BC. Its name comes from the Latin castanarium, meaning "place of horse chestnuts." At one time the town was in fact characterized by the presence of numerous chestnut trees of which only four are still alive. The town's coat of arms depicts "the Rosta bridge," a dam built at the end of the 18th century to regulate the course of the Adige River that flowed into the deep Castagnaro Canal, which was later closed. The town is also famous for its location in the Veronese countryside, surrounded by rural landscapes and agricultural crops. To this day, in fact, the agricultural sector plays a very important role, but industrial activity is also flourishing with numerous commercial and agricultural companies.